

DOMANI
IN ATENE

Jacopo Fo porterà in scena all'ateneo di Pavia domani (venerdì) lo spettacolo "Ecologia, follia e dintorni", una performance tra ironia e scienza per sensibilizzare le persone sui temi ambientali con esperimenti creativi e divertenti, che permettono di toccare con mano quanto viene comunicato sul palco



IL "FESTIVAL DEI DIRITTI"

L'ecologia di Jacopo Fo

A Pavia uno spettacolo di denuncia tra ironia e scienza

Entra nel vivo il "Festival dei diritti" organizzato dal Centro servizi volontariato di Pavia e provincia per festeggiare i suoi "primi 10 anni" di attività. E lo fa con uno spettacolo di Jacopo Fo, che domani (venerdì 15 febbraio) proporrà la sua performance "Ecologia, follia e dintorni" presso l'aula magna dell'Università di Pavia in Strada Nuova, con inizio alle ore 21. «Questo spettacolo - spiega il famoso scrittore e regista italiano - vuole trasmettere un messaggio: la specie umana è il fattore principale dello stato attuale dell'ecosistema e se non ci diamo da fare nella direzione dell'applicabilità delle linee guida dello sviluppo sostenibile, ovvero economia delle risorse disponibili e limitazione del consumo delle medesime, l'inquinamento assumerà proporzioni sempre più drastiche». Lo spettacolo unisce ironia e scienza, con lo scopo di trasmettere alle persone, e soprattutto alle nuove generazioni, una decisa sensibilizzazione ai temi ambientali, non rimanendo però sul teorico, ma promovendo veri e propri atteggiamenti

eco-virtuosi, sperimentati e accertati come metodi innovativi che sono in piena sintonia con un'articolata "economia del risparmio". Infatti, secondo Jacopo Fo, «servirebbero nuove idee, nuove energie e nuove strategie per salvare questa umanità che viaggia verso l'estinzione a velocità abissale, ma le migliori menti del pianeta hanno altro da fare

che occuparsi della felicità e della sopravvivenza della specie umana e dell'ambiente, quindi ci tocca risolvere i problemi da soli». Partendo dall'assunto che ogni individuo ha in sé le capacità e le potenzialità per vivere al meglio, l'obiettivo dello spettacolo è quindi quello di fare emergere queste capacità attraverso giochi ed esperimenti creativi e divertenti, per

toccare immediatamente con mano quanto viene comunicato sul palco.

La performance di Jacopo Fo rientra nel calendario delle iniziative promosse dal Csv pavese per il mese di febbraio sul tema "Il diritto dell'ambiente di essere rispettato" e sarà seguita da il "talk show sull'ecologia domestica" in programma sabato 16 febbraio con inizio alle ore 10 presso l'Aula del '400 dell'ateneo pavese, in piazza Leonardo Da Vinci. A questo convegno-seminario, che sarà moderato da Armando Gariboldi, intervengono Jacopo Fo (per l'occasione nelle vesti di "animatore" della Libera università di Alcatraz che ha sede a Gubbio), Marco Boschini dell'Associazione dei Comuni virtuosi, Giovanna Vanelli di Legambiente e Augusto Losio dei Gruppi di acquisto solidale. L'iniziativa è organizzata dal Centro servizi volontariato di Pavia e provincia in collaborazione con l'assessorato all'ambiente del Comune di Pavia, il Centro regionale di educazione ambientale, Legambiente e gli "Amici dei boschi".

Antonella Colombara

E alla Portalupi il libro dedicato al "caso Pirelli"

Il libro "Chi vuole uccidere la Pirelli?" di Fabio Fumagalli e Gianmario Mocera sarà il "protagonista" della serata di riflessione e dibattito con gli autori del volume organizzata per domani (venerdì 15 febbraio) con inizio alle ore 20 alla cooperativa Portalupi di via Ronchi 7 alla frazione Sforzesca di Vigevano. «Fino al 1991 - spiegano alla Portalupi - la Pirelli è stata una delle grandi multinazionali italiane, ma in quell'anno entra in azione Marco Tronchetti Provera: è l'inizio di un processo irreversibile che in due decenni ha portato allo smantellamento dell'azienda». Attraverso l'analisi dei bilanci, il racconto dei rapporti tra sindacato e impresa e la denuncia della rete di connivenze politiche, Fumagalli e Mocera hanno realizzato una vera e propria indagine sul "caso Pirelli" che mette in luce responsabilità dirette e indirette di Tronchetti Provera, dei vertici del sindacato, delle amministrazioni pubbliche di Milano, dei governi nazionali, delle grandi "merchant bank" e dei giornali.